

Il concorso letterario

Con “Il chiaro del bosco” le parole come terapia

La letteratura come terapia, come strumento per alleviare il dolore e trovare un po' di speranza. Nasce con questi presupposti il concorso “Rintracciare la speranza” organizzato dall'associazione “Il Chiaro del bosco” in collaborazione con il gruppo di progetto “Curare le parole per dare parola alla cura”, una iniziativa volta a coinvolgere tutti coloro che, direttamente o indirettamente, abbiano vissuto l'esperienza della sofferenza psichica e del “male di vivere”.

IL PROGETTO, legato indissolubilmente alla esperienza dei laboratori di scrittura condotti da Mariella Mentasti e Isabella Casadio in sinergia con i CPS provinciali, mira a creare occasioni di incontro e riflessione tra persone che abbiano vissuto la comune esperienza della sofferenza puntando proprio sul valore “catartico” che da sempre caratterizza la scrittura. “Io stessa ho un figlio con disagio mentale e ho vissuto per questo momenti di forte depressione” spiega il presidente dell'associazione “Il chiaro del bosco” Rossella Micheli, che precisa come alla base del progetto vi sia proprio il desiderio di creare un cammino comune tra persone accomunate dalla medesima esperienza.

Il concorso, articolato in tre sezioni (racconto, testimonianza autobiografica e poesia) è rivolto a maggiorenni residenti nella provincia di Brescia e ha come termine ultimo per le iscrizioni il 15 maggio 2011. Il bando è scaricabile sul sito internet www.ilchiarodelbosco.org.

di Angela Dessi